



del Chierese, Astigiano e Moncalieri

email: redazione@100torri.it - tel. 375 5402024



Sped. Abb. Postale 70% - Filiale di Torino To - Anno 43° - N.6- Novembre 2025- Info Centotorri: Via Vittorio Emanuele, 42 B - Chieri Dir. Resp. Giuseppe Pio Marcato - Aut. Trib. Torino del 31/1/83 - R. G. n. 3340 - Impaginazione & Grafica: Francesca Moro - Stampa: SGI - Torino

Ospedale unico a Cambiano, c'è il progetto dell'Asl



"Il Moncalvo a Chieri" on-line su 100torri.it

San Martino ieri e oggi



VOLLEY, IL POSTER DELLE RAGAZZE DI CHIERI





SOMMARIO

Attualità Chieri

- **4** Nuovo ospedale unico a Cambiano: l'Asl To5 ha presentato il progetto
- 6 "Il Moncalvo a Chieri" nel museo virtuale di 100torri.it
- **8** Chieri a San Martino: "Un laboratorio vivo di valorizzazione del territorio"
- 15 CFP Santa Teresa: una lunga storia di formazione al lavoro **Storia**
- 10 Chieri, San Martino 1950. "Il trionfo della Bagna Cauda"
- 12 Il Monte Bianco di Angelo Manolino e dei fratelli Ollier

Dintorni

24 Castelnuovo don Bosco, la Fiera del Tartufo dice 33..

Sport

16 Pallavolo, il poster delle ragazze di Chieri

Arte e spettacolo

- 26 Leva, scuola, gite: ogni foto una storia
- 27 ARTE TRA I LIBRI: ...e la mostra è anche on-line
- **28** Le riproduzioni chieresi della Sacra Sindone: erano tante, ecco quelle che sono rimaste
- 29 CURIOSITÀ CHIERESI Un angelo che racconta

Rubriche

- 14 Riflessione L'edicola di ieri
- 18 Animali
- 30 Compra e vendi

Speciale Auto

20 Altro che autovelox! Nel 2026 arrivano Navigard e SafeDrive

L'ospedale, la fiera, Moncalvo e il volley

In copertina: San Giorgio in luce (Foto di Matteo Maso)



n giornale pieno zeppo di cose, quello che state per sfogliare.

Cose necessarie, come il futuro ospedale unico dell'asl che muove i primi passi operativi e promette di avere cura di noi in tempi non troppo lontani. Cose tradizionali (con molta curiosa attesa...) come la Fiera di San Martino che cambia ancora registro e spera di decollare. Finalmente. Cose belle, come l'arte. I 400 anni della morte del Moncalvo, il massimo artista piemontese della Controriforma che ha abitato e arricchito Chieri di opere importanti, non sarà omaggiato di una grande mostra come stanno facendo da mesi ad Alessandria, ma viene comunque (e da qualche anno) valorizzato sul web dalla grande mostra virtuale che gli dedica 100torri.it ("Il Moncalvo a Chieri", oltre 52 mila visualizzazioni all'attivo) e che adesso rilanciamo con l'occasione del centenario. Infine, cose di sport. A metà rivista trovate un mini-poster dedicato alle ragazze del volley che sono tornate, dopo un anno un po' così, a divertire e magari far sognare. C'è anche tanto altro, qui. Leggete con calma. Gianni Giacone



Nuovo ospedale unico a Cambiano: 470 posti letto, 63 ambulatori specialistici





29 settembre è stata indetta l'apertura della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnicoeconomica. Il Piemonte compie un passo importante nel rinnovamento della sanità regionale: nella Sala Trasparenza della Regione è stato presentato il progetto del nuovo ospedale dell'ASL TO5 futuro punto di riferimento per oltre 310.000 cittadini residenti nei 40 comuni afferenti ai distretti sanitari di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino. L'ospedale unico sarà realizzato a Cambiano e sostituirà i tre odierni presidi: il Santa Croce di Moncalieri, il Maggiore di Chieri e il San Lorenzo di Carmagnola.

Il progetto, che prevede uno stanziamento di 302 milioni di euro, si inserisce all'interno del grande piano di edilizia sanitaria regionale d'intesa con INAIL ed è ora al vaglio della Conferenza Servizi indetta scorso 29 settembre. La procedura, la cui durata è di 60 giorni, si concluderà con l'approvazione del progetto e il perfezionamento, ad

: l'Asl To5 ha presentato il progetto



fine urbanistico ogni edilizio, dell'intesa tra gli enti territoriali interessati anche alla conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento. Il nuovo ospedale unico dell'ASL TO5 è tra i primi in Italia progettato completamente con supporto dell'intelligenza artificiale, che ha consentito di ottimizzare layout, percorsi, costi gestionali e fabbisogni, garantendo maggiore efficienza e riduzione dei costi funzionali.

- 470 posti letto, di cui 32 di terapia intensiva
- 80.300 mq di superficie sanitaria
- 1.200 posti auto
- Blocco operatorio con 10 sale (7 ordinarie, 2 emergenza, 1 ibrida)
- Blocco parto con 7 sale (5 travaglio e 2 cesarei)
- 63 ambulatori specialistici. Un modello organizzativo per la TO5 che guarda al futuro per restituire alla cittadinanza una nuova risposta organizzata efficace in grado di rispondere alle esigenze reali di oggi e di domani. "Il nuovo ospedale dell'Asl TO5 è un importante tassello nel grande piano di edilizia straordinaria che la

Regione Piemonte ha varato e che prevede la costruzione di 11 nuovi ospedali con investimenti per oltre 5 miliardi. Si tratta del più importante investimento dal dopoguerra ad oggi, che darà ai cittadini piemontesi nuove strutture all'avanguardia per una sanità sempre più vicina ai bisogni dei pazienti e

della comunità. Nel Torinese il piano riguarda il nuovo ospedale di Torino Nord, Ivrea e appunto Cambiano: strutture nuove che consentiranno di rispondere sempre meglio alle esigenze di cura del territorio" spiegano il presidente della Regione **Alberto** Cirio Sanità e l'assessore alla Federico Riboldi.

La struttura sarà un ospedale intelligente, con gestione in cloud, sistemi di digital twin e predisposizione per robotica e automazione dei servizi interni. È previsto l'utilizzo protocolli ambientali internazionali (LEED, ITACA, BREEAM), con l'obiettivo di diventare un modello di riferimento a livello nazionale.

Soddisfatto il direttore generale dell'ASL TO5 Bruno Osella: "Ringrazio la Regione Piemonte, la Engineering Tecnicaer tutti i collaboratori dell'Asl che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo. Cittadini e operatori attendono da anni la realizzazione questo ospedale e la Conferenza dei Servizi è un passaggio fondamentale non solo per giungere all'avvio dei lavori, ma per fa sì che quest'opera sia espressione concreta dei bisogni della comunità".



"Il Moncalvo a Chieri" nel museo virtu

A 400 anni dalla morte, le opere del grande artista, della figlia e degli allievi sono in un percorso sul web già visitato i







Per celebrare il 450° anniversario della nascita di Guglielmo Caccia (1568), 100torri.it ha proposto nel 2018 un evento eccezionale: dallo scrigno della Grande Pinacoteca, il museo virtuale con tutta la pittura chierese, un percorso che

attraverso il web porta il visitatore a scoprire, dal Duomo a San Domenico, da Santa Margherita a San Bernardino, da San Giorgio e San Michele al Giovanni XXIII e a San Guglielmo, i gioielli pittorici dell'artista, che a Chieri ha dato vita ad una

fiorente bottega.

Oggi, 2025, 7 anni dopo e in occasione del 400° anniversario della morte dell'artista, Chieri vive come 'suo' questo anniversario. Innanzitutto perché probabilmente non esiste un'altra città piemontese che vanti

tante opere del grande pittore manierista quante sono quelle sparse nelle chiese e perfino lungo le strade chieresi. Sono una ventina quelle del Maestro o genericamente attribuite alla sua bottega; due quelle ritenute della figlia Orsola Maddalena Caccia; quattro quelle dell'allievo Giovanni Crosio: quelle dell'altro allievo, il chierese Francesco Fea e dei suoi nipoti, i fratelli Cerutti. Ma c'è un altro motivo, ancora più importante, che rende privilegiato il rapporto di Chieri con il "Raffaello Monferrato": documento del 1600. dell' "Archivio Generale di Sua Altezza" (un atto di pagamento), del Moncalvo che era "habitante in Chieri". Chieri, cioè, non fu solo la destinataria di molte sue opere, ma in questa città egli si stabilì per alcuni anni, facendone la base dalla quale si dipanarono



Novembre 2025 6

ale di 100torri.it

da oltre 50 mila persone

di Antonio Mignozzetti



Visite guidate ai 'luoahi del Moncalvo'

Domenica 9 novembre dalle 15,30 alle 18, con i volontari di Carreum Potentia

Domenica 9 novembre, dalle 15,30 alle 18, in occasione del 400° anniversario della morte di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, la StArt Gallery e i principali luoghi della città che conservano le opere dell'artista saranno aperti al pubblico dai volontari di Carreum Potentia.

gli itinerari lavorativi che lo portarono a Torino e in vari centri del Torinese. Al numero 14 di vicolo dell'Annunziata Mozzo c'è una casa, sulla cui compare facciata Madonna col Bambino datata 1606, che viene tradizionalmente indicata come sua abitazione. Il Moncalvo tornò a Chieri anche in un secondo momento. attorno 1615, chiamato dal padre domenicano Giacinto Broglia, che nel coro della chiesa di San Domenico gli affidò gli affreschi e le grandi tele della Resurrezione di Lazzaro e della Moltiplicazione dei pani, e nella cappella della Madonna del Rosario la pala e gli affreschi delle pareti e delle volte. Probabilmente egli diede vita ad una vera e propria bottega chierese dove, fra gli altri, lavorarono i suoi due principali allievi, Giovanni Crosio e Francesco Fea i quali, quando il Maestro tornò a ritirarsi nel Monferrato, ne proseguirono l'attività e se ne contesero l'eredità artistica.

https://www.100torri.it/ilmoncalvo-a-chieri/





lettino

Servizio sartoria

Grembiulini per

scuola materna Nostra collezione esclusiva

Via Vittorio Veneto, 21c, 10020 Riva presso Chieri TO



7

Tel. 011-9054314 366-1240883

Chieri a San Martino: "Un laboratorio

Lo ha detto il sindaco Sicchiero alla presentazione della Fiera, giunta alla 47[^] edizione

La Fiera di San Martino 2025 sta per vivere un'edizione ricca di novità, spettacolo, sapori del territorio, cultura e partecipazione cittadina dal 7 all'11 Novembre.

La manifestazione giunta alla sua 47esima edizione è stata presentata presso la Sala Panoramica della sede di Città Metropolitana di Torino.

"La Fiera di San Martino rappresenta, da sempre, uno degli appuntamenti più sentiti e identitari per la nostra comunità. È un momento di incontro, di scambio e di riscoperta delle nostre radici, ma anche un'occasione per guardare al futuro con spirito di innovazione e condivisione - dichiara il sindaco di Chieri e Consigliere con delega all'Ambiente - Città Torino Metropolitana Alessandro Sicchiero



Vogliamo rinnovare questo legame profondo tra la città di Chieri, il suo territorio e le persone che lo animano ogni giorno: agricoltori, artigiani, commercianti, associazioni, famiglie e giovani. Quest'anno in particolare non sarà soltanto

un evento di tradizione, ma un laboratorio vivo di valorizzazione del territorio. Vi aspettiamo numerosi per vivere, ancora una volta, la nostra Chieri in tutta la sua bellezza e vitalità". Per la Camera di Commercio di Torino è intervenuto **Bruno Mecca Cici**, Membro della
Giunta Camerale: "La Fiera
di San Martino non è solo una
celebrazione del nostro passato
rurale, ma un importante
volano per l'economia del
presente. Questa iniziativa



Novembre 2025 8

vivo di valorizzazione del territorio"



valorizza un territorio. che insieme al Chierese. Carmagnolese conta circa 7.300 imprese, il 3,3% di tutto il tessuto economico torinese. Qui la tradizione si fonde con l'imprenditorialità, creando valore e lavoro per tutta la comunità". "Ogni territorio è uno scrigno di esperienze e di storie. È però fondamentale che queste storie vengano narrate e tramandate - commenta Roberto Ghio, presidente del distretto del cibo del Chierese e

Carmagnolese -. Così è sempre stato nella nostra storia, e per questo è importante che le fiere ritrovino la propria identità. Ciò non significa renderle tutte uguali o omologarle, ma farle tornare alla loro essenza originaria: al motivo per cui, nei tempi antichi, venivano organizzate, ovvero raccontare la stagione agraria". "La nostra presenza qui è motivata sia per la nostra storia personale, sia - soprattutto - per l'interesse che la banca nutre nei confronti del

territorio di sua competenza. - spiega Franco Gambino, Amministratore della Banca Territori del Monviso - Anche se non disponiamo di una filiale specificamente a Chieri, consideriamo questa area parte integrante delle nostre attenzioni e del nostro impegno territoriale". A condurre la presentazione, il giornalista critico gastronomico, Edoardo Raspelli, "La Fiera Nazionale di San Martino, incrociando le dita, accoglierà decine di migliaia di persone in festa come in tutte le belle manifestazioni che ho seguito in questi anni e la presenza di sindaci, assessori, presidenti è la testimonianza di come si possa promuovere ancora di più, con impegno fantasia e professionalità, borghi, paesi e città". Immancabile l'appuntamento con la storica esposizione di macchinari agricoli, la fattoria e i laboratori didattici, che caratterizza la Fiera fin dalle sue origini.





Ristorante

Agrigrill a Chieri in Piazza Cavour un Week-end a TUTTO TARTUFO!!!

A San Martino, da Cascina Capello, puoi gustare piatti tipici e specialità locali al tartufo, come la Battuta al Coltello di Fassone con fonduta e tartufo, la Battuta al Coltello con uova al tegamino e tartufo, le Uova al Tegamino con tartufo, i Tagliolini con tartufo, e ancora l'Hamburgerone Gourmet con carne di Fassone, Castelmagno e tartufo.

Vivere una esperienza sensoriale unica e irripetibile, tra gusti e profumi del tartufo del territorio piemontese

9

Chieri, San Martino 1950. "Il tric Un 'pezzo d'autore di Mino Caudana ((pseudonimo di Anselmo Jona, Chieri 1905 – Roma 1974) giornalista

Caudana (pseudonimo Anselmo Jona, Chieri 1905 - Roma 1974) giornalista, scrittore, sceneggiatore, autore televisivo – chierese di nascita. romano d'adozione non ha mai rinnegato le sue origini tanto che – negli anni '50 e '60 – era facile imbattersi. sulle colonne del Corriere di Chieri e del Chierese, in suoi interventi soprattutto legati alle tradizioni cittadine. Uno di questi, datato 18 novembre 1950 in occasione della Fiera di san Martino, ha per titolo "Il Trionfo della bagna caôda". Eccone ampi stralci.

«La fiera di San Martino, nella tradizione chierese, rappresenta pure, per tre giornate, il trionfo della bagna caôda.(...) É Chieri, una laboriosa città di tessitori posta al di là della collina del Pino, che deve il cinquanta per cento della sua rinomanza alle stoffe di cotone esportate in tutto il mondo e l'altro cinquanta alla diabolica abilità che i suoi albergatori impiegano nella preparazione famoso sughetto. ha provato una volta a pucciarvi cardi e peperoni, viene contagiato da un 'male' di cui neppure i saggi consigli dei dottori varranno a guarirlo. Dicono infatti i dottori che la bagna caôda, se composta secondo canoni della ricetta tradizionale, risulti di ardua e prolissa digestione. In ogni caso, soggiungono, essa affolla i sogni dei suoi aficionados di complicate visioni nelle quali, ardi-



tamente, 1e cambiali protestate danzano 'Monferrina' in compagnia di donne più bianche e più tenere degli stessi cardi di Chieri. Vorrebbero perciò, i cautissimi medici, che i pazienti escludessero dalla bagna caôda il dannatissimo aglio.

Non sappiamo consigliarvi un ripiegamento così poco dignitoso.

Privare l'intingolo di quell'aspro profumo come fumar paglia. Siate, dunque, coraggiosi. Se una sera d'autunno - quando la collina torinese ricorda l'indeterminatezza patetica dei suoi contorni e vibra già nell'aria un presagio invernale - vi coglie l'estro di una bagna caôda offritevela nella sua edizione originale, scevra di censure. Siate attentissimi, inoltre, nella scelta degli amici che siederanno con voi intorno al desco. Diffidate degli scontrosi, dei malinconici, dei dubitosi. Con la loro semplice presenza, sciuperebbero gran parte del piacere che, dalla degustazione, vi ripromettete. Sottintende bagna caôda compagni allegri e fiduciosi che non faccian troppe storie in nome dell'igiene e di altri miti nel momento fatidico in cui, a turno, nello stesso 'peilot' si deve pucciare il cardo. In quanto al vino che meglio si attaglia alla bagna caôda i pareri sono diversi. Due scuole dominano il campo: quella di Paolo Monelli, che vorrebbe la densa barbera e la mia, che suggerisce in vece la freisa. Troppo corpo mi sembra infatti che abbia il suo barbera per tener compagnia ad un cibo che, in materia di difficile digeribilità, già non scherza. Esso rischia di

e non ne vedo, francamente, la necessità. Più intonata è, a mio avviso, la pettegola freisa un vinello che non si dà arie da 'bullo' ma al suo dovere di smemorare senza danno assolve con spirito e diligenza (...) l'indimenticabile cerimonia del pucciaggio. Abbiate comunque l'accortezza di evitare, dopo il rito della bagna caôda effusioni sentimentali. profumo dell'aglio, commisto a quello del vino, le comprometterebbe irrimediabilmente. So di molti uomini sapienti e valorosi che, dalle donne del loro cuore, vennero abbandonati nei cinque minuti successivi tentativi del genere». Sin qui l'elogio della bagna caôda preceduto da alcune annotazioni redazionali anch'esse degne di essere lette: «La bagna caôda con la fonduta e cogli agnolotti è una di quelle delizie che valgono a giustificare nostra permanenza sulla crosta terrestre ha scritto recentemente un buon chierese che se ne intende, Mino Caudana» Aggiungendo come «anche nell'austera Inghilterra bagna caôda abbia conquistato un rigido funzionario del Foreign Office che - dapprima diffidente di fronte fatidico pentolino - dopo un primo assaggio più non si staccava e manco rispettava i turni abituali nel pucciare il cardo invocando le attenuanti che sempre meritano i neofiti di un rito.

complicare ancora le cose;

onfo della Bagna Cauda"

, scrittore, sceneggiatore, autore televisivo – cnierese di nascita, romano d'adozione.

di Valerio Maggio

(A la memoria del me car amis, Dott. Michele Appendino)

L'ort a San Martin

A San Martin, quand che la prima brin-a as mescia 'nt' l'aria e fa dè quaich frissôn 'nt' l'ort a jè pì nen la saladin-a e jè pì nen il verd dij bei bôssôn.

Le piante a l'an acôr qualch feuja rôssa ultim avanss d'una stagiôn finia, 'n mes al verd malavi a j'è na côssa che 'l vent, 'l freid, l'an fait pi rupia.

Me ort, adess, l'è trist cume 'l lament del vent c'a sôffia 'n' l'ôra 'd tramôntan-a; da si quaich di, forse al pi lông 'na sman-a,

la bianca aj posa so tapiss d'argent; 'nt'l'aria grisa, cume 'n presentiment a sôn-u ij bot a mort 'd 'na campan-a

> Vigin Roccati Chieri 8 novembre 1950.



Mino Caudana, erudendo 'il grande ignaro forestiero' sull'andamento della nostra gastronomia non dimenticherà, si capisce, di condurlo [successivamente] nella capitale della bagna caôda». Già, il cardo - quello

di Chieri allora inimitabile e principale elemento per 'officiare' il rito della bagna caôda diventava spesso e volentieri in quei periodi l'assoluto protagonista anche grazie ad una Pro Chieri allora davvero dinamica. Ne sono testimonianza le foto che pubblichiamo scelte tra le numerose scattate a metà degli anni '50 ed ora presenti nella "Raccolta Fotografica Biblioteca Civica di Chieri, Fondo Mostra Fuori dal

cassetto" che immortalano un tavolo imbandito voluto dall'allora presidente Luigi Persico (penultimo da sinistra) ed una sorridente 'Miss Cardo' eletta non senza difficolta visto il buon numero delle partecipanti.



Il Monte Bianco di Angelo Mano

Una straordinaria storia di alpinismo di oltre 50 anni fa

L'anno «(...) scorso ero in ferie in Val Ferret fu lì che conobbi Angelo Manolino. incontrammo più volte lo vidi scrutare con il cannocchiale l'immenso monumentale santuario della natura valdostana alla ricerca di nuovi percorsi da seguire, di nuove vie da tracciare (...). Un giorno con lui vidi i due fratelli Ollier, due guide esperte. Osservarono a lungo il Bianco poi parlarono fitto fitto. Alcuni giorni dopo dai giornali che appresi avevano compiuto una 'prima', che avevano aperto una via difficile (...). Anche in quest'ultima impresa Angelo Manolino, come sempre, è salito sulla montagna per smascherarla per individuare il suo volto che, a lungo, ha indagato paziente, tra gli abitanti delle valli alte di cui conosce la storia, costumi le leggende. Ora (...) in una di queste è già entrato anche lui». (r.c. Cronache Chieresi agosto '69 n.d.r.) È trascorso oltre mezzo secolo da straordinaria quella performance: riuscire a percorre in soli due giorni, insieme ai fratelli Ollier guide alpine di Courmayeur, la 'Grande Cresta' del Monte Bianco. Una 'prima' italiana subito iscritta sul registro dei primati perché, sino a quel momento, l'impresa



era sempre stata realizzata in tempi doppi.

Quasi altrettanto tempo, però, è trascorso dalla sua scomparsa (1977) quando i 'suoi' operai (Angelo, infatti, insieme ai fratelli Pino e Roberto era titolare un'avviata impresa edile ereditata dal padre Bartolomeo all'interno della quale si era fatto le ossa in qualità di semplice carpentiere e muratore) venuti a conoscenza della triste notizia diranno "ha sempre lavorato duro più di tutti noi". Era davvero così e sarà così anche quando all'orizzonte comparirà quella svolta, diremmo oggi ecologica e green, che lo proietterà verso un'esperienza tutta da costruire in Val Casotto insieme a nuovi collaboratori che. presto. diventeranno suoi amici. Con loro lavorerà instancabilmente e la sua giornata non conoscerà pause. Con il suo fuoristrada percorrerà

vallata l'ampia giorno, in tutte le stagioni, a tutte le ore sino a quella maledetta notte quando con la sua 'campagnola' (così verrà definita dai giornali locali) precipiterà in una scarpata. I figli Nanni, Massimo e Davide anch'essi amanti della montagna - per Davide passione diventerà una sfida a se spesso stesso per riuscire scalare vittoriosamente massicci montuosi sempre più difficili e nello

olino e dei fratelli Ollier

di Valerio Maggio

stesso tempo partecipare impegnative gare internazionali di mountain bike - scriveranno al momento della scomparsa: «A noi interessa fissare il suo valore umano per poterne avere conforto e stimolo e trasmettere fedelmente la memoria». A cento anni dalla nascita chi se non la sezione del Cai di Chieri - al quale Angelo Manolino iscritto da sempre sino a diventarne reggente nel corso degli anni -insieme ad altre Istituzioni ha la possibilità di ricordare la sua figura di uomo, di scalatore, di calciatore; sì anche di calciatore indossando dapprima



la maglia della Leo poi quella azzurra di un

'Chieri' appena rinato dalle sue ceneri.

Nelle foto (Archivio Cesare Matta). Fine anni '60. La saletta di Cronache Chieresi ospita l'incontro tra Angelo Manolino, a destra, la guida alpina Ollier, al centro. A destra di Ollier Pino Manolino fratello di Angelo.

Qui a fianco: Stagione calcistica 1956/1957. Angelo Manolino tra i compagni di squadra dell'A.C. Chieri, Giorgio Fossati a sinistra e Gianni Barberis a destra.

ERBORISTERIA

Erboristi laureati

specializzati nel consigliare l'integratore più adatto per ogni esigenza

- *Professionalità e competenza al tuo servizio per la guida alla scelta del miglior cosmetico naturale
- *Integratori a marchio ARCA DELLE ERBE
- *Cosmetica coreana

Presso le nostre sedi potrai trovare molti prodotti delle seguenti aziende:

- -Laboratorio erboristico SYGNUM di Carignano
- -Dottor GIORGINI
- -GSE Prodeco
- -Fiori Australiani
- -Fiori di Bach
- -Erbolario
- -Erboristeria Magentina
- -Helan
- ...e molto altro ancora

Arca delle erbe

SEDE DI CHIERI
Via V.Emanuele 56/A
Tel. 011.4298488
cell. 375.6967395
info@arcadelleerbe.it
Orari:
dal mart. al sab
9,30-13 e 15,30-19

SEDE DI TORINO Via Nizza 245 B info@arcadelleerbe.it

Vieni a trovarci, insieme possiamo trovare la soluzione più adatta ad ogni tua esigenza di salute, bellezza e benessere



Per costruire la pace la Chiesa propone nuovi santi

Tentativi di tregua... ma sempre con le armi in mano

di P. Pio Giuseppe Marcato op

bbiamo davvero sperato che con la continua preghiera del S. Rosario, in questo mese di ottobre, così caldamente richiesto da Papa Leone XIV e con alcuni piccoli segnali di armistizio e dialogo, sempre e solo a distanza, ci si potesse 'illudere' di intravvedere un'aurore di distensione per una "pace giusta e sicura" e invece molti segni negativi di diverso livello fanno prevedere il prevalere della guerra col suo seguito di



lutti, dolori e distruzioni.

Sembra proprio che un certo mondo sia solo assetato di sangue e

L' Edicola di ieri a cura di Valerio Maggio

Cadano le armi, si costruisca la pace totale Dall'intervento all'ONU di Papa Paolo VI il 4 ottobre 1965

« (...) Voi attendete da Noi questa parola, che non può svestirsi di gravità e di solennità: non gli uni contro gli altri, non più, non mai! (...). Ascoltate le chiare parole d'un grande scomparso, di John Kennedy, che quattro anni or sono proclamava: "L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità". Non occorrono molte parole per proclamare questo sommo fine basta ricordare il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine (...). Non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli. (...) Voi sapete che la pace non si costruisce soltanto con la politica e con l'equilibrio delle forze e degli interessi, ma con lo spirito, con le idee, con le opere della pace: arriverà mai il mondo a cambiare la mentalità particolaristica e bellicosa, che finora ha tessuto tanta parte della sua storia? È difficile prevedere; ma è facile affermare che alla nuova storia, quella pacifica, quella veramente e pienamente umana, quella che Dio ha promesso agli uomini di buona volontà, bisogna risolutamente incamminarsi; e le vie sono già segnate davanti a voi; e la prima è quella del disarmo. Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi, quelle terribili specialmente, che la scienza moderna vi ha date, ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, falsano la psicologia dei popoli. Finché l'uomo rimane l'essere debole e volubile e anche cattivo, quale spesso si dimostra, le armi della difesa saranno necessarie, purtroppo (...). Noi godiamo di sapere che molti di voi hanno considerato con favore il Nostro invito, lanciato a tutti gli Stati per la causa della pace, a Bombay, nello scorso dicembre, di devolvere a beneficio dei Paesi in via di sviluppo una parte almeno delle economie, che si possono realizzare con la riduzione degli armamenti. Noi rinnoviamo qui tale invito, fidando nel vostro sentimento di umanità e di generosità».

di morte e non voglia vedere se non la sconfitta della dignità dell'uomo e l'annientamento dell'altro, che comprende inevitabilmente una sempre più grande di deboli, indifesi e poveri. Ma questo sembra non conti nulla. Tutto questo per coloro che usano solo la forza delle armi e restano sempre più potenti e prepotenti.

Se gli orizzonti mondiali restano ancora bui e ricchi solo di amarezze e sofferenze, ricordiamo che nel mondo sono in atto ben 53 guerre, oltre i nostri confini, la speranza la continua preghiera di tante comunità, famiglie e chiese non vengono meno. A contrastare le scure incognite del momento, la Chiesa, nel suo alto e infallibile Magistero, modelli propone alternativi di carità. solidarietà. giustizia favore dei più deboli e

indifesi.

Domenica 19 ottobre, il Papa Leone ha proposto alla Chiesa Cattolica ben sette nuovi Santi che hanno consacrato la vita a Dio per i fratelli, soprattutto per quelli che sono definiti dalla società del benessere e del potere dispotico, ultimi. emarginati esconfitti, schiacciati dalla povertà e lontani da ogni forma di redenzione.

La Chiesa non si stanca mai di proporre fedeli figure luminose che possono sollecitare verso una spiritualità d rinnovamento autentica carità. Questi sono i veri operatori di giustizia e di pace.



NON TUTTI SANNO...

CFP Santa Teresa: una lunga storia di formazione al lavoro



A Chieri da 70 anni Il modello formativo salesiano: oggi tanti corsi e laboratorio di meccatronica

Il CFP "Ist. Santa Teresa" è presente sul territorio dagli anni '50, e si ispira al modello formativo salesiano che ha come motto "buoni cristiani e onesti cittadini", negli anni ha potenziato l'attività moltiplicando le tipologie di corsi, nel settore terziario gestionale, commerciale, informatico e nel settore socio-assistenziale.

Ha così aiutato a spalancare le porte a una molteplicità di destinatari, realizzando una positiva collaborazione con gli Enti locali, le aziende del territorio e le scuole, sempre mantenendo una particolare attenzione alle fasce più deboli e alle donne.

Ma la prima parte dell'anno 2024 ha portato cambiamenti molto rilevanti con l'inaugurazione del laboratorio di meccatronica e il laboratorio di panificazione spostato nella nuova struttura.

Nell'anno 2025 si sono messe in funzione le nuove attrezzature: fresa, tornio, stampante 3D, grazie alla volontà dei Formatori interni e di alcuni esperti che si occupano di questo settore, dando la possibilità agli allievi di fare molte esercitazioni e acquisire nuove competenze.

Due allievi del 3° anno del Corso Tecnico modellazione e fabbricazione digitale –modellazione e prototipazione hanno partecipato e conquistato il secondo posto alle Olimpiadi Fanuc 2025, la prestigiosa competizione nazionale dedicata alla robotica industriale e alla programmazione CNC.

Questo risultato è il frutto dell'impegno costante dei



nostri ragazzi e formatori, che ogni giorno lavorano con passione per costruire una scuola capace di formare tecnici altamente qualificati, pronti a cogliere le opportunità del futuro.

Se da sempre il CFP "Santa Teresa" collabora con le aziende del territorio per gli stage, per i corsi di apprendistato e per gli inserimenti lavorativi, con il Corso quadriennale di Tecnico Modellazione fabbricazione digitale modellazione prototipazione, e l'avvio del Progetto GOL si è ulteriormente rafforzata la già significativa collaborazione Centro per l'Impiego, istituzioni, le agenzie di Formazione e quelle per il lavoro interinale presenti sul territorio, evidenziando



la forza della rete chierese, inoltre si è consolidata la collaborazione con ChieRete e il GIC (Gruppo Imprenditori Chieresi).

La fiducia e la collaborazione di queste aziende ci onora, ma esige anche da nostra attenzione, riflessione, studio, confronto molta disponibilità rimettersi continuamente in gioco, per progettare e realizzare nuovi percorsi in settori totalmente diversi da quelli storicamente perseguiti, in modo da offrire e fornire alle aziende le competenze necessarie e favorire inserimento lavorativo dei nostri utenti.

Il bando GOL ci impegna molto nel cogliere le richieste degli utenti adulti, le opportunità offerte dalle aziende, i tempi di

erogazione, la disponibilità di aule e laboratori, la ricerca di formatori preparati, ma un'esperienza molto arricchente: abbiamo conosciuto nuove aziende. abbiamo capito che potevamo proporre percorsi diversificati, più appetibili per gli utenti e più utili per le aziende; la nostra capacità di essere flessibili in certi momenti è messa a dura prova, ma si tratta di un "cogli l'attimo", è un'opportunità davanti alla quale non ci si poteva tirare indietro ed era indispensabile misurarsi.

E' doveroso esprimere riconoscenza al Direttore e agli Operatori del Centro per l'Impiego che si sono posti come "cabina di regia" per la collaborazione tra tutte le Agenzie Formative interinali presenti sul territorio, offrendo a tutti la possibilità di mettersi in gioco e dare il meglio secondo le proprie specificità pur con fatica e difficoltà. Effettivamente abbiamo vissuto e stiamo tuttora vivendo una bella esperienza di collaborazione di rete territoriale.

Oltre al programma Gol dedichiamo molta attenzione ed energia, alle/i ragazze/i dei corsi Istruzione e Formazione Professionale, agli interventi di orientamento relativi al bando OOP per tutte le Scuole del nostro territorio, ai Corsi OSS (Operatori Socio Sanitari), FAL (Formazione al Lavoro), (Formazione in situazione) e Apprendistato.



Pallavolo, le ragazze di Chieri

Le prossime partite di campionato

8 novembre – ore 20

Reale Mutua Fenera Chieri '76-Balducci Macerata 12 novembre ore 20 (DAZN)

Savino Del Bene Scandicci -Reale Mutua Fenera Chieri '76

16 novembre – ore 17

Cuneo Granda Volley-Reale Mutua Fenera Chieri '76 23 novembre – ore 17

Reale Mutua Fenera Chieri '76 – Monviso Volley

30 novembre – ore 17

OMAG San Giovanni in M.– Reale Mutua Fenera Chieri '76

7 dicembre – ore 17

Reale Mutua Fenera Chieri '76 – Bartoccini Perugia

14 dicembre - ore 17

Reale Mutua Fenera Chieri '76 – Il Bisonte Firenze

20 dicembre - ore 20,30

Numia Vero Volley Milano – Reale Mutua Fenera Chieri '76

23 dicembre - ore 20,30

Reale Mutua Fenera Chieri '76 – Igor Gorgonzola Novara

26 dicembre – ore 18

Uyba Busto - Reale Mutua Fenera Chieri '76



PROFESSIONISTA O PRIVATO? AFFIDATI A BIGMAT





Nei nostri punti vendita trovi soluzioni tecniche tradizionali e all'avanguardia, i migliori materiali edili, finiture d'interni e rivestimenti.

Grazie alla nostra esperienza e competenza tecnica, garantiamo sempre risposte professionali e servizi personalizzati per ogni tuo progetto.



f @ • in bigmat.it

Ti aspettiamo, i nostri esperti sono pronti ad ascoltare la tua idea e a trasformarla in realtà!

#FAMIGLIA BIANCOBLÙ

corrono verso nuovi traguardi





La diarrea nel cane e nel gatto

gastroenterici rappresentano uno dei prin-Lcipali motivi per i quali i proprietari di cani e gatti si rivolgono al medico veterinario per un consulto. In particolare, i disturbi cronici dell'apparato digerente costituiscono una patologia frustrante per diversi possessori di pet. Questi disturbi richiedono spesso un iter diagnostico e terapeutico complesso, nel corso del quale la collaborazione e la comunicazione veterinario-proprietario risulta fondamentale per il raggiungimento di una diagnosi corretta e un trattamento soddisfacente. A differenza della diarrea acuta. che spesso è un problema autolimitante e non richiede un lavoro diagnostico approfondito, la diarrea cronica rappresenta una sfida diagnostica molto maggiore data l'ampia varietà di cause da prendere in considerazione. La diarrea viene considerata una patologia cronica quando si protrae per settimane, anche se alternata a feci formate. infatti alcune malattie possono avere un decorso tipico, caratterizzato da fasi altalenanti,



durante le quali si manifestano i sintomi che tendono a regredire per periodi più o meno lunghi. La visita veterinaria è indicata ogni qual volta evidenziamo nei nostri animali segni clinici come coprofagia, dimagrimento o incapacità a prendere peso, variazioni dell'appetito (aumentato, ridotto o capriccioso), vomito, rigurgito o anche frequente ingestione di erba, feci malformate se non addirittura diarroiche, associate o meno a presenza di muco e/o sangue. E' molto importante raccontare al veterinario (durante la raccolta dell'anamnesi) il maggior numero di informazioni sulla natura, frequenza, gravità e sul momento della comparsa dei segni clinici e sull'alimentazione dell'animale. L'obiettivo è determinare se la diarrea riguardi l'intestino in toto o solo un tratto di esso oppure sia dovuta a patologie a carico di altri organi. Il veterinario dovrà effettuare una serie di esami per escludere patologie infettive o parassitarie, disturbi non gastroenterici, insufficienza pancreatica esocrina o anomalie che richiedono la chirurgia. Dopo aver escluso queste cause di diarrea, i gruppi di malattie intestinali associati alla diarrea cronica sono la malattia infiammatoria intestinale, l'enteropatia responsiva alla dieta, l'enteropatia responsiva agli antibiotici e la linfangectasia.

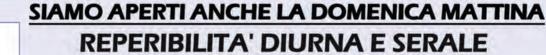
L'approccio a questi pazienti è solitamente determinato dalla gravità dei segni clinici (diarrea grave e frequente, dimagrimento eccessivo, riduzione dell'appetito), e dalla presenza di alterazioni negli esami del sangue. Nei pazienti in cui si sospetti una di queste patologie causa di diarrea cronica, il veterinario potrà richiedere delle indagini aggiuntive come esami

di laboratorio, esami diagnostici come un esame ecografico o endoscopico fi-no ad arrivare ad un esame bioptico intestinale. L'approccio terapeutico alla diarrea cronica causata da una di queste patologie intestinali dipenderà dalla gravità della malattia in base ai segni clinici e mirerà a correggere le carenze nutrizionali e a contrastare l'infiammazione e la disbiosi. Per concludere possiamo dire che le malattie intestinali croniche del cane e del gatto patologie complesse e rappresentano una sfida diagnostica e terapeutica che potrà essere vinta solo se ci sarà una stretta collaborazione e complicità fra il proprietario dell'animale ed il veterinario curante

Per maggiori informazioni: AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO ALFIERI Chieri: Via Padana Inferiore, 27 – Tel. 011 9427256



Ambulatorio Veterinario Associato Alfieri



TEL: 338/90.33.283

ORARI SULLA SEGRETERIA TELEFONICA Via Padana Inferiore, 27 Chieri (TO) ingresso in Via Alfieri, 2

Tel e fax 011/9427256 011/9471201

E-mail: ambvet.alfieri@libero.it



Novembre 2025 18



HAI UN APPARECCHIO ACUSTICO MA CONTINUI A NON CAPIRE **BENE LE PAROLE?**

Non è colpa del dispositivo ma della sua regolazione!





POTRAI MIGLIORARNE LE PRESTAZIONI

SENZA DOVERLO SOSTITUIRE!

CHIAMA IL NUMERO VERDE



















HAI BISOGNO DI UN APPARECCHIO ACUSTICO? PROVA FINO A 40 giorni gratuitamente i nostri apparecchi acustici personalizzati con Regolazione Smart*! Prenota subito una visita gratuita!

Ci trovi a CHIERI in Via Vittorio Emanuele II 16 - Tel. 011 4549063



OCCHIALI PER SENTIRE MEGLIO

Migliora il tuo udito. Nulla all'interno dell'orecchio.

ASCOLTA LA DIFFERENZA...

Chiamaci per maggiori informazioni

800 031 545

Nuance Audio è un dispositivo acustico a conduzione aerea, compatibile con qualsiasi tipo di lente. Amplifica il suono per adulti con perdita uditiva percepita da lieve a moderata. È un dispositivo medico CE, leggere attentamente avvertenze e istruzioni d'uso. Aut. Min. 0018837 del 05/03/2025

Altro che autovelox! Nel 2026 arrivano



uovi occhi elettronici per sorvegliare le nostre strade. Con l'arrivo di Navigard e SafeDrive, il 2026 è l'anno in cui le nostre strade verranno per davvero sorve-

gliate da occhi elettronici capaci di rilevare praticamente ogni cosa, infrazioni al codice comprese. Il Grande Fratello stradale è ormai alle porte...

sulle autostrade

Dal 2026 sulle autostrade debutterà italiane Navigard, il nuovo sistema di monitoraggio unisce le funzioni Navigard: il Tutor 2.0 del tutor tradizionale e dell'autovelox. Grazie algoritmi predittivi, telecamere ad alta definizione, radar e sensori integrati, il sistema sarà in grado di rilevare in tempo reale velocità media e istantanea dei veicoli, sorpassi azzardati, veicoli contromano, ostacoli sulla carreggiata e persino camion che superano i limiti di peso o infrangono i divieti di sorpasso.

Tutti i dati raccolti verranno inviati a una controlroom centralizzata l'elaborazione e, in caso di infrazione o emergenza, il personale competente riceverà l'allerta immediata.

SafeDrive: l'occhio elettronico delle città

Stesso discorso quasi) per il SafeDrive, evoluzione dell'autovelox tradizionale pronto allo schieramento in contesti urbani. I1 meccanismo (ve ne parlavamo qui) fondamentalmente



Unica nostra priorità SICUREZZA e QUALITA'

Navigard e SafeDrive. Ecco cosa sono





identico: immagini riprese da telecamere ad alta definizione e LED infrarossi vengono elaborate da un'Intelligenza Artificiale in grado di riconoscere non solo il superamento dei limiti di velocità, ma anche chi guida senza cintura o usa lo smartphone al volante. Per motivi di privacy tuttavia, infrazioni vengono registrate, la targa elaborata automaticamente tramite software OCR ma i volti dei passeggeri oscurati. Facile da installare su pali, portali o ponti, il dispositivo ha un costo di circa 20.000 euro, molto menoi dei vecchi autovelox. Fondamentalmente, basterà qualche multa per rientrare della spesa.

Tempistiche e diffusione

Secondo la roadmap, Navigard sarà operativo su alcune tratte autostradali già dal 2026, con copertura completa entro il 2027. SafeDrive, invece, pensato per i centri urbani, promette un'adozione ancor più rapida da parte dei Comuni grazie a facilità di installazione e, come visto, al prezzo contenuto.



Novità in arrivo dall'Europa. Patente B a 17 ani

L'Italia dovrà adeguarsi entro la fine del 2029

al Parlamento di Strasburgo novità importanti sul fronte patente di guida. A breve, in tutti i paesi dell'Unione Europea. Si potrà ottenere la patente B già a 17 anni ma - come già accade in Italia da diversi anni (senza molto successo, per la verità con la GA-Guida accompagnata, che però non è una patente) - si potrà guidare solo se accompagnati da un conducente esperto fino al compimento dei 18 anni. Inoltre l'età minima per la patente C passa a 18 anni e per la D a 21. Per ovviare alla carenza di conducenti professionisti, le nuove norme consentiranno ai diciottenni di ottenere la patente per guidare un autocarro (categoria C) e ai ventunenni quella per guidare un autobus (categoria D), ma solo a condizione che siano in possesso di un certificato di abilitazione professionale. Altrimenti, l'età minima per guidare questi veicoli è fissata rispettivamente a 21 e 24 anni. Si tratta di norme







Auto e Camper
Autocarri fino a 35 q.li
Motocicli
Ciclomotori
Noleggio Furgoni

Strada della Rezza, 3 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.942.72.10 www.centrocollaudochierese.it



RITIRO A DOMICILIO DELLA VOSTRA AUTO DA DEMOLIRE

RADIAZIONE TARGHE AL P.R.A.

VENDITA DI RICAMBI USATI
SOCCORSO STRADALE

Strada Padana Inferiore, Km 22.800 RIVA presso CHIERI (To) Tel. 011.9468779 - Cell. 331.7675354

ni, la C a 18, la D a 21. E sarà valida 15 anni





che l'Italia ha già nel proprio ordinamento. Anzi, da noi la D si può conseguire già a 18 anni ma con alcune limitazioni. La patente di guida per motocicli (A) e automobili (B) sarà valida per 15 anni, ma gli Stati membri potranno ridurre questo periodo a 10 anni se il permesso di guida, come in Italia, vale anche come documento d'identità nazionale. La patente per autocarri (C) e autobus (D) avrà invece una validità di 5 anni, come già accade da. noi. Gli Stati dell'Unione, come già previsto nel nostro Paese, potranno decidere di ridurre il periodo di validità per i conducenti di età pari o superiore a 65 anni, in modo da sottoporre i titolari a controlli medici più frequenti o a corsi di aggiornamento. Per la prima volta, le norme Ue stabiliscono un periodo di prova di almeno due anni per i conducenti inesperti, i cosiddetti neopatentati. Come già accade in Italia (ma da noi si è considerati neopatentati per tre anni), le norme che si applicano a questa categoria di guidatori saranno più rigorose e le sanzioni, per le violazioni più gravi, per esempio la guida in stato di ebbrezza, saranno più severe.

Le nuove norme entreranno in vigore nel giro di qualche settimana. I paesi dell'Unione avranno poi tre anni di tempo per recepire le nuove disposizioni nell'ordinamento nazionale e un altro anno per attuarle. Insomma, al più tardi entro la fine del 2029 saranno in vigore in tutta l'Unione.



Castelnuovo don Bosco, la Fiera del Tar

Organizzata dalla Pro Loco, la 33^edizione va in scena domenica 23 novembre. Il giorno dopo, l







omenica 23 novembre va in scena la 33° edizione della Fiera Regionale del Tartufo, un appuntamento imperdibile che unisce gusto, tradizione e cultura. La fiera accoglie produttori agricoli, tartufai, viticoltori e numerosi espositori di formaggi, salumi, miele, dolci e specialità enogastronomiche del territorio. I tartufai delle categorie "trifulau" e "negusijant" si sfidano nel Concorso per il Miglior Tartufo, mentre la Bottega del Vino di Moncucco Torinese premia i migliori vini.

La Sagra Gastronomica,





Novembre 2025 24

tufo dice 33...

la storica Fiera di Sant'Andrea



organizzata dalla Pro Loco insieme a quelle di

Moransengo, Buttigliera d'Asti e Moriondo Torinese, conquista ogni anno un vasto pubblico con i piatti tipici della tradizione.

La manifestazione è arricchita da giochi d'altri tempi per i più piccoli, esposizioni di moto e macchine agricole d'epoca, la dimostrazione dal vivo dell'antica trebbiatura del mais, visite guidate al centro storico, esibizioni della Banda Musicale e del Coro locale, oltre a spettacoli di animazione.

A concludere l'evento, la Fiera di Sant'Andrea, lunedì 24 novembre, con un'ampia varietà di prodotti, macchinari e attrezzature.





MENU' NATALE

Antipasti

Tradizionale vitello in salsa tonnata Coscia di bue piemontese battuta al coltello Flan di cardo gobbo di Nizza e porri di Cervere con crema di acciughe

Primi piatti

Zampone nostrano accompagnato da fantasia di lenticchie di Castelluccio di Norcia

Risotto Carnaroli Az. Agricola Gagnone (VC) con zucca di Piea e salsiccia nostrana Albesi dei tre arrosti al burro fuso di montagna, timo e maggiorana

Secondi

Rolata di cappone tradizionale con castagne di Viù accompagnata da patate al rosmarino Guanciotto di vitello piemontese all'Albugnano Nebbiolo accompagnato da Purea di patate della Val Varaita

Dolce

Coppetta di Panettone artigianale con crema Chantilly e cioccolato fondente Acqua - Caffe -Amaro Ciocca Selezionati vini in bottiglia, inclusi, accompagneranno le nostre portate.

Prenotazione obbligatoria allo 0119876283
Ultimi posti disponibili

€ 60,00

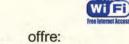


ALBERGO - RESIDENCE









-Appartamenti
per medio-lunghe
permanenze
-Trattamenti di pensione
alberghiera

-Prezzi confidenziali per aziende

 Sistemazioni dotate di ogni comfort





Certificato di Eccellenza 2021



Piazza Dante Alighieri, 10 14022 Castelnuovo D.B. (AT)
Tel. 011.9876283 011.9876987 r.a.
www.albergociocca.it
e-mail: info@albergociocca.it

AMARCORD

Leva, scuola, gite, associazioni: ogni foto una storia

Da settembre 100torri.it propone ogni settimana vecchie (o vecchissime...) foto di gruppi





In archivio il materiale davvero non manca, e allora ecco l'idea: 100torri.it da agosto pubblica ogni settimana l'appuntamento con la memoria: "La foto ha una storia, una vecchia foto e tante facce da riconoscere". Sono foto tratte dal-l'archivio della rivista

e del quotidiano on-line in cui tutti sono invitati a ri-conoscere 'chi c'è'. "Per-ché una di quelle facce è la vostra, o di una persona che conoscete o avete conosciuto, in un passato più o meno lontano. Persone note a tanti o magari solo a voi e a pochi altri, non importa."

L'idea sta funzionando. Da una festa di leva degli anni Novanta ad una classe del Liceo Balbo degli anni Ottanta, passando per i ragazzi che nel 1971-72 parteciparono al gioco TV "Come quando fuori piove".

La rubrica è aperta ai contributi dei lettori:

chi vuole, può mandare una sua foto di gruppo e raccontarla. E sarà come accendere tante piccole (o grandi) luci sulla nostra vita di ieri.



ORARI

Dal Lunedi al venerdi 8.30-13 15.30-19.30 Sabato 8.30-13









I NOSTRI SERVIZI

TAMPONI E VACCINI
TELEMEDICINA
(ecg, holter pressorio, holter cardiaco, consulenza
dermatologica)
ESAMI DEL SANGUE
FORATURA LOBI AURICOLARI
CONSULENZA AUDIOMETRICA
CONSULENZA NUTRIZIONALE
SERVIZIO INFERMIERISTICO

Novembre 2025 26

ARTE TRA I LIBRI: ...e la mostra è anche on-line

In PIEMONTE ARTE su <u>www.100torri.it</u>. L'11 novembre il primo evento: 'La natura in turchese e giallo', Marco Gandino alla Libreria Mondadori-Centro Storico. Fino al 2 dicembre







Primo appuntamento della rassegna "Arte tra i libri", negli spazi della Libreria Mondadori Centro Storico di Chieri, in Via Vittorio Emanuele 42 B, a cura di Piemonte Arte, la testata giornalistica settimanale di www.100torri.it che dal 2015 dà voce agli eventi d'arte piemontesi e non solo.

l'artista Protagonista torinese Marco Gandino, che nel corso degli anni ha presentato le sue opere in prestigiose sedi espositive, tra cui Paolo Tonin Arte contemporanea e Galleria Cristiano a Torino, l'institut d'art visuelle ad Orleans. la galleria KAJ e Artesse a Tokio. Particolarmente significativa è stata la mostra personale realizzata per conto della Fondazione Italo giapponese, collaborazione ministero degli esteri. l'ambasciata d'Italia a Tokyo e gli istituti italiani di cultura, che ha rappresentato un momento di sintesi tra linguaggi visivi e interculturali.

Scrive di lui la gallerista giapponese Yuko Sakura-

da, con cui l'artista torinese, che vive e lavora a Valle Ceppi, collabora da anni

"Nel più recente ciclo pittorico ad olio di Marco Gandino, l'osservatore è invitato a compiere un viaggio intimo e contemplativo all'interno di paesaggi naturalistici che si fanno specchio di

un'armonia primigenia. L'artista, con gesto misurato sensibilità cromatica, costruisce visioni in cui l'elemento acquatico si fonde con la solennità delle montagne, quiete dei boschi l'infinito del cielo. generando una sinfonia visiva che risuona nel profondo dello spettatore.

"IlQuadrato.2", la mostra degli incisori chieresi

Il secondo appuntamento della rassegna "Arte tra i Libri", a cura di PIEMONTE ARTE e Libreria Mondadori Centro Storico, è dedicato all'incisione.

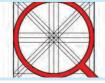
Dal 5 dicembre all'11 gennaio "Ombre di Luce", mostra calcografica a cura della Associazione incisori chieresi "IlQuadrato.2". L'associazione nasce nel 2014 per dare continuità a due realtà artistiche nate a Chieri: nel 1983 "Il Laboratorio" di incisione. Creato da Gianni Demo, e nel 1984 l'apertura della Galleria "Il Quadrato". Lo scopo del laboratorio era quello di insegnare la tecnica del disegno e dell'acquaforte e far conoscere l'arte incisoria, mentre la galleria, fino al 2013, anno in cui cessa l'attività espositiva, ha contribuito attraverso innumere voli esposizioni a presentare artisti importanti:

Nino Aimone, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Gianfranco Ferroni, Giacomo Soffiantino, solo per citarne alcuni...

Con la scomparsa di Gianni Demo, l'attività di insegnamento è proseguita grazie ad alcuni suoi allievi e continua attualmente nei locali di Vicolo dei Macelli, nel centro storico di Chieri.

Nel 2014 Anna Rosso, titolare della ex Galleria Il Quadrato e gli incisori legati al Laboratorio di Gianni Demo hanno deciso di fondare l'associazione "Il Quadrato.2" per non disperdere quanto era stato fatto in precedenza dal laboratorio e dalla galleria e per continuare a diffondere l'attività incisoria.

Dal 5 dicembre all'11 gennaio alla Libreria Mondadori Centro Storico. Orari espositivi: 9,30-19,30 tutti i giorni, festivi compresi



ILQUADRATO.2

Associazione Incisori Chieresi Vicolo Dei Macelli 8 - Chieri (TO) ilquadrato.2@libero.it

scelta cromatica, dominata da turchesi e gialli, si rivela tutt'altro che casuale: il turchese, simbolo di quiete profondità, dialoga con la vitalità solare del giallo in un equilibrio dinamico che riflette la tensione tra interiorità e mondo esterno. Questa dicotomia, lungi dal creare dissonanza, si risolve in una fusione armonica che accoglie lo sguardo e lo accompagna verso una dimensione altra, quasi meditativa.

In un'epoca segnata da inquietudini globali, da conflitti e da un costante rumore di fondo mediatico, la pittura di Gandino si propone come un atto di resistenza poetica. Essa non si limita a rappresentare la bellezza, ma la invoca come necessità esistenziale, come balsamo un'umanità ferita. L'opera diventa pittorica strumento di riconnessione con l'umano, con quella parte generativa relazionale che rischia di essere soffocata dal frastuono del presente."

SORPRESE DI STORIA CHIERESE

Le riproduzioni chieresi della Sacra Sindone: ecco quelle ch

Il 17 maggio 1651 il Consiglio comunale decretò che la Sacra Sindone venisse riprodotta sulla facciata del Duomo e sulle case.













el 1578 il duca Emanuele Filiberto di Savoia trasferì da Chembery Torino la Sacra Sindone, il lenzuolo nel quale, in base a molti indizi, i Cattolici ritengono sia stato avvolto il corpo di Cristo, e del quale nel 1453 erano venuti in possesso i Savoia. Ciò fece sì che da quel momento in tutto il ducato si diffondesse la devozione popolare verso l'importante reliquia.

A Chieri il 17 maggio 1651 il Consiglio comunale decretò che la Sindone venisse Sacra riprodotta sulla facciata della Collegiata Santa Maria della Scala (Duomo) e il più possibile anche sulle pareti esterne delle case private. Non sappiamo quante furono effigiate, ma si può supporre che fossero una buona percentuale delle 34 edicole sacre che secondo lo storico Antonio Bosio tappezzavano le strade di Chieri alla fine dell'Ottocento. Senza parlare delle riproduzioni moltiplicarono che si all'interno delle chiese. Di quella grande fioritura oggi sono rimaste sei "Sindoni", tre all'aperto e tre in altrettante chiese.

1)Una di quelle "esterne" si trova in via Vittorio Emanuele n. 75. sulla facciata della casa chiamata tradizionalmente "del Forno Domenicani". Il dipinto, databile al Seicento. raffigura la Madonna circondata da un alone di luce e, ai suoi lati, i santi Francesco e Domenico che sorreggono la Sindone. È un affresco significativo anche perché la presenza contemporanea in esso dei due Santi fondatori ricorda la raggiunta concordia fra i frati domenicani del convento di San Domenico e quelli francescani del convento della Pace dopo un primo periodo di rapporti alquanto burrascosi.

2)La seconda si può ammirare in via San Giorgio 17/a angolo via Diverio: un bell'affresco seicentesco inquadrato in una cornice barocca di stucco bianco, ornata festoni. testine candelabri. Rappresenta la Sacra Sindone sorretta dalla Madonna e da due Angeli e due Santi. Questi dovrebbero essere condizionale è d'obbligo perché l'affresco è molto sbiadito) San Giovanni Battista e San Giuseppe. L'affresco era rivolto verso la facciata della chiesa della Consolata, distrutta nel marzo del 1833.

3)La terza "Sindone", o meglio ciò che ne è rimasto, si trova in via del Gualdo angolo via Tana. Abbiamo precisato "ciò che ne è rimasto", perché purtroppo di quel dipinto, esso pure seicentesco, rimangono soltanto teste, appena visibili, della Madonna, di due Santi e di due Angeli che la fiancheggiano e che certamente sorreggevano la Sindone.

Tre sono anche le "Sindoni" che si conservano all'interno di chiese.

1)La prima, di finissima fattura, si trova nella chiesa di San Domenico, nella cappella di San Pietro Martire, attigua alla sacrestia: la Sindone vi appare sostenuta da tre Angeli, con altri Angeli che si muovono sullo

Novembre 2025 28

e sono rimaste

di Antonio Mignozzetti





sfondo. Pregiata e raffinata opera della scuola del Moncalvo, qualcuno attribuisce addirittura alla figlia del pittore, Orsola Maddalena Caccia.

2)La seconda, sorretta angioletti, da due trova nella chiesa San Bernardino, nella cappella laterale sinistra. dipinta nella parte inferiore della cornice che inquadra la nicchia della statua della Beata Vergine Addolorata.

3)La terza, situata nel Duomo, si trova nella cappella della Beata Vergine del Suffragio, la seconda cappella della navata sinistra a partire transetto. È dal una riproduzione della Sindone molto particolare, perché non è dipinta ma eseguita a stucco in bassorilievo.

Si

rimane

sorpresi

29

CURIOSITÀ CHIERESI – Un angelo che racconta



che

ad

ul grande mercato della Fiera di San Martino, che si estende tra Piazza Europa e le vie limitrofe, veglia un grande angelo. Questa volta bisogna alzare lo sguardo. E' l'angelo che è collocato sulla cima della chiesa di Santa Margherita: una chiesa piccola, alta e molto bella, nonostante le spoliazioni subite. Nel pomeriggio di domenica 5 luglio 1903 si abbatté su Chieri un furioso temporale un fulmine "verso le 17.30 colpì l'angelo che maestoso si eleva sull'alto del cupolino della chiesa di Santa Margherita al Gialdo". L'angelo, ridotto a pezzi, precipitò sul tetto della cupola, nel giardino dei salesiani e sulla via.

apprendere dopo solo due mesi venne collocato un nuovo angelo. Rara sollecitudine. Il prefetto di Sacrestia, Andrea Durando, pochi giorni dopo infatti convocò la Confraternita della Santissima Trinità che aveva sede in San-ta Margherita "per scutere sui lavori di restauro per i danni fatti dal fulmine". Sono otto gli elenchi "benefattori dei che concorsero per il collocamento di un nuovo angelo sul cudella polino chiesa di Santa Margherita" raccogliendo la cifra di 354,40 lire. Domenica 6 settembre 1903, appunto dopo solo due mesi, venne collocato sulla cima del cupolino il nuovo angelo, opera

dello scultore Giuseppe Marengo con bottega in Via delle Orfane a Torino. Le spese totali ammontarono a 680 lire; anche "la Regina Madre, sua Maestà la Regina Margherita, ritornata dal viaggio alle regioni del Nord, donò la somma di lire 100". La filarmonica Excelsior eseguì concerto musicale, le vie adiacenti vennero addobbate, le finestre e i balconi illuminati.

Un angelo caro a molti, tornava lassù. Questa volta protetto da un parafulmine.

Anche un angelo può essere spunto per raccontare la nostra storia.

Roberto Toffanello

COMPRA & VENDI

1-Lavoro Domande

2-Lavoro Offerte

3-Lezioni/traduzioni

4-Case/alloggi/box

(affitto/vendita)

5-Locali commerciali

(affitto/Vendita)

6-Terreni

7-Abbigliamento

8-Smarrimenti

9-Animali

10-Elettronica-Informatica

11-Mobili/arredi

12-Arte/antiquariato

13-libri/giornali

14-Auto/moto/veicoli

commerciali

CENTOTORRI PROGRAMMI

Periodico del Chierese Direzione, Redazione,

Amministrazione, Pubblicita:

Via Vittorio Emanuele 44 - Chieri - Tel. e fax 0119421786 -

email: redazione@100torri.it

Aut. Trib. Torino del 31/01/1983 - R.G. n. 3340 -

Grafica: Francesca Moro - Stampa: SGI Torino

Direttore Responsabile: Pio Giuseppe Marcato -

Direttore Editoriale: Gianni Giacone

Collaborano in redazione: Alessia Arba - Bruno Bonino -

Daniela Bonino - Adelaide Bruno -

Pierangelo Cauda - Rosanna Cauda - Alessia Dettoni -

15-Biciclette

16-Giochi-Puericultura

17-Scambi/baratti

18-Bricolage/Faidate

19-Articoli sportivi

20-Articoli vari

21-Nautica/campeggio

22-Personali

26-Matrimoniali e

amicizie

TARIFFA NORMALE ANNUNCI **PER PRIVATI:** Euro 8 + IVA

uscito nel 2008 e introvabile. Tel. 375-5402024

14-AUTO/MOTO/ACCESSORI

1401-Privato vende set pneumatici antineve per Suzuki Swift del 2023. Mis. 185/55 R16 Km percorsi 13200. Euro 280 montati ed equilibrati.

Mail: brizzolato1956@gmail.com - tel. 339-7113267

20-ARTICOLI VARI

2001-Vendo macchina da cucire anni Settanta elettrica. Tel. 333-3882854

TELEFONA A 375-5402024 (10-12 e 16-18,30) **O MANDA UNA E-MAIL A:** redazione@ 100torri.it

O VAI ALL'INFO POINT in Via V.Emanuele 42/B presso MONDADORI BOOKSTORE

PER PRENOTARE

I TUOI

ANNUNCI

ECONOMICI:

IL PROSSIMO NUMERO DI CENTOTORRI SARA' IN DISTRIBUZIONE DAL 10 DICEMBRE

Giulia Giacone – Valerio Maggio – Luigi Marsero -Matteo Maso - Adelino Mattarello - Antonio Mignozzetti -Francesca Moro - Monica Pelissero - Eleonora Pepe- Antonella Rutigliano -Carlo Mariano Sartoris - Roberto Toffanello -11-MOBILI/ARREDI Ideale per studio o ufficio dimensioni 120x60h90

1101-Vendo scrivania angolare per computer - Scrivania angolare in legno chiaro con struttura metallica grigia in ottime condizioni. Dotata di piano principale ampio e sagomato, piano rialzato per monitor, mensola estraibile per tastiera e ripiano inferiore porta PC o stampante.

Smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Prezzo € 45,00

13-LIBRI/GIORNALI

trattabile. Tel 3346219120

1301- Vendo alcune copie del libro "Don Lorenzo Burzio-ricordo di un uomo che ha dato molto a Chieri",

DAL 1980...



Aspirazione pozzi neri e fosse biologiche Disotturazione scarichi fognature e lavandini Videoispezioni tubazioni di scarico Trasporto rifiuti liquidi speciali e pericolosi

Via Monte Adamello, 71 Fr. Pessione - CHIERI (TO) Tel 011-9436816 - 011-9436716

Cell. 345-6297289

info@tugnoloambiente.it - www.tugnoloambiente.it



www.atlante-montello.it



BRA · RORETO DI CHERASCO · CHIERI · ALBA ALESSANDRIA · CUNEO · BORGO S.DALMAZZO







CENTRO MEDICO POLIFUNZIONALE

- ORTOPEDIA
- FISIATRIA
- CARDIOLOGIA
- ECOGRAFIE
- ECOCOLORDOPPLER
- **OTORINOLARINGOIATRIA**
- DERMATOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- ANESTESIA E TERAPIA DEL DOLORE
- GINECOLOGIA
- UROLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- NUTRIZIONE
- CHIRURGIA GENERALE
- GERIATRIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- VISITE PER RINNOVO PATENTI
- PEDIATRIA ED IMMUNOLOGIA
 - ortopedia pediatrica
 - allergologia
- MEDICINA ESTETICA
- NEUROLOGIA
- PSICOLOGIA

- PSICHIATRIA
 - neuropsicofarmacologia
 - neurofisiologia del sonno
- **FISIOTERAPIA**
 - osteopatia
 - massoterapia
 - linfodrenaggio
 - rieducazione funzionale e posturale
 - riabilitazione neuromotoria
- TERAPIE STRUMENTALI
 - onde d'urto
 - tecarterapia
 - ultrasuoni
 - laserterapia
 - elettroterapia antalgica
 - ozonoterapia
- AGOPUNTURA
- SHIATSU
- RIFLESSOLOGIA
- POSTURAL PILATES
- POWER YOGA
- PANCAFIT®
- SERVIZI INFERMIERISTICI

W Ospedale Koelliker **PUNTO PRELIEVI**

I NOSTRI CHECK-UP DI PREVENZIONE

base uomo e donna glicemico sali minerali lipidico reni fegato pancreas

anemia tiroide vie urinarie malattie reumatiche celiachia pre pillola anticoncezionale

menopausa prostata osteoporosi malattie sessualmente trasmissibili colon-retto

SEGUICI SU (7) (0)



